

# VareseNews

## Varese, sul Castello di Belforte il comune non si arrende e rilancia

Pubblicato: Martedì 28 Luglio 2020



L'amministrazione comunale di Varese non si scoraggia per non essere riuscita a ottenere i fondi europei per il castello di Belforte, e decide di rilanciare con la pubblicazione degli atti del primo convegno, del 2015 – documenti che spiegano l'importanza del luogo – e con il lancio di altre due iniziative a sostegno di una struttura che, da “rudere”, vuole diventare a buon diritto un monumento della città.

Proprio per questo, innanzitutto, è stata presentata la pubblicazione degli atti del convegno del 2015 **“Il Castello di Belforte. Conoscere il suo passato per progettare il suo futuro, da rudere a parco archeologico”**. Il volume edito dalla società storica varesina, a cura di **Marco Tamborini**, raccoglie prestigiosi interventi che parlando del maniero, quelli di **Alfredo Lucioni, Ovidio Cazzola, Arturo Bortoluzzi, Valeria Villa, Vito Zani**.

«Un segno di interesse da parte della città, e non solo di una amministrazione» ha spiegato **Francesco Spatola**, presidente della commissione cultura. Il convegno fu infatti sostenuto dal precedente “governo cittadino” che aveva per assessore alla cultura **Simone Longhini**, ora consigliere di minoranza, presente all’evento.

### UNA RACCOLTA FONDI CON L'AIUTO DELLA FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO

Ma Varese prova anche chiamare a raccolta la città per cominciare i passi della ristrutturazione e lo fa **attraverso una raccolta fondi** a cui l’amministrazione sta lavorando, insieme a **Fondazione Comunitaria del Varesotto**: «Le iniziative di crowdfunding possono essere utili, al di là di quello che si potrà raccogliere, per “tastare il polso” all’impegno che i cittadini vorranno mettere per sostenere il percorso pubblico di reperimento delle risorse finanziarie adeguate alla complessità dell’intervento necessario» ha spiegato ancora **Francesco Spatola**.



«Per supportare tale iniziativa è stata coinvolta la Fondazione Comunitaria del Varesotto, già tra gli enti partecipanti alla rete per il Castello di Belforte; una struttura che può mettere a disposizione competenze, esperienza, strumenti idonei (conto corrente dedicato, web e altro) e credibilità d’immagine oltre al possibile accordo di sostegno con Fondazione Cariplo – spiegano dal Comune – Non appena l’ipotesi collaborativa con la Fondazione Comunitaria potrà essere perfezionata, i dettagli operativi saranno comunicati ad enti ed associazioni interessate».

### CASTELLO DI BELFORTE COME LUOGO DEL CUORE

Nel frattempo, un’altra ipotesi percorribile per raccogliere fondi e consensi è quella del **concorso dei “Luoghi del cuore Fai”** di cui il castello di Belforte è una delle tre realtà varesine “sotto i riflettori” insieme alla funicolare del Campo dei Fiori e alla stazione di Ghirla. Una realtà che tutti possono votare

fino al 15 dicembre sul sito del Fondo Ambiente Italiano, più precisamente a [questo link](#). «Questa iniziativa darà sicuramente un'ampia visibilità al Castello e al suo progetto di recupero – ha detto il sindaco **Davide Galimberti** – Noi comunque speriamo anche che ci sia **un filone, tra i finanziamenti europei in arrivo**, che ci permetta di attingere ad ulteriori risorse».

## UN COMITATO PER IL CASTELLO DI BELFORTE

Il concorso prevede anche che, per la promozione della partecipazione, si possa creare un **comitato ad hoc** che coincide con quello degli **enti e delle associazioni interessate al recupero del Castello**. «Chi si presenta in forma organizzata e con un progetto specifico riceve comunque l'attenzione del Fai, anche se fa parte dei più votati» ha spiegato il rappresentante del Fondo intervenuto alla presentazione.

«Condividendo tale invito e ritenendo che questo organismo promozionale possa logicamente coincidere con quello costituito dagli enti ed associazioni interessati, per comunità d'intenti – hanno spiegato i rappresentanti di Palazzo Estense – L'incontro costituisce una **prima riunione organizzativa**, in cui recepire le disponibilità ed attivare il Comitato, nonché concordare le principali attività promozionali».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it